

Procedura selettiva per la copertura di n. 1 posto di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante chiamata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 – Settore concorsuale 11/A3: Storia contemporanea, S.S.D. M-STO/04: Storia contemporanea presso il Dipartimento di Scienze economiche e politiche dell'Università della Valle d'Aosta – Université de la Vallée d'Aoste.

### CRITERI PER LA VALUTAZIONE

Gli elementi oggetto di valutazione da parte della Commissione attengono alle pubblicazioni scientifiche, all'attività di ricerca e all'attività di didattica, didattica integrativa e di servizio agli studenti, documentate dai candidati.

I punteggi massimi che possono essere attribuiti dalla Commissione per la procedura relativa al posto di seconda fascia sono illustrati nella tabella seguente:

<b>Criteri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
Pubblicazioni scientifiche	Fino a 50 punti
Attività di ricerca	Fino a 20 punti
Attività di didattica e di servizio agli studenti	Fino a 30 punti
<b>Totale</b>	<b>100 punti</b>

Per quanto concerne le pubblicazioni scientifiche, sulla base del disposto del D.M. n. 344/2011, la valutazione delle pubblicazioni scientifiche o dei testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti, nonché di saggi inseriti in opere collettanee e di articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali, è effettuata tenendo conto della consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato (punteggio massimo 5), dell'intensità e della continuità temporale della stessa (punteggio massimo 2).

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche è svolta sulla base dei seguenti ulteriori criteri:

- originalità, innovatività, rigore metodologico di ciascuna pubblicazione (punteggio massimo 37);
- congruenza di ciascuna pubblicazione con il profilo di professore di seconda fascia da ricoprire oppure con tematiche interdisciplinari ad esso strettamente correlate (punteggio massimo 1);
- numero e tipologia delle pubblicazioni e distribuzione delle stesse sotto il profilo temporale (punteggio massimo 1);
- rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale e internazionale, che utilizzino procedure trasparenti di valutazione della qualità del prodotto da pubblicare, secondo il sistema di revisione tra pari (punteggio massimo 3);
- determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del candidato nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione (punteggio massimo 1).

Il numero massimo di pubblicazioni valutabili è fissato a 20.

La valutazione dell'attività di ricerca è disciplinata avendo riguardo dei seguenti aspetti:

- coerenza con il settore concorsuale e con il settore scientifico disciplinare di riferimento (punteggio massimo 1);

- b. operosità scientifica nelle Università e nell'Alta formazione (punteggio massimo 4);
- c. originalità della produzione scientifica (punteggio massimo 2);
- d. afferenza a gruppi di ricerca nazionali e internazionali (punteggio massimo 2);
- e. partecipazione a progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari (punteggio massimo 2);
- f. direzione o partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati (punteggio massimo 2);
- g. attività di referaggio per collane, riviste o convegni scientifici (punteggio massimo 1);
- h. partecipazione a comitati scientifici di convegni nazionali o internazionali (punteggio massimo 1);
- i. partecipazione, in qualità di relatore, a congressi e convegni nazionali e internazionali (punteggio massimo 2);
- j. partecipazione a progetti di ricerca presso enti o istituti esteri e internazionali, di alta qualificazione (punteggio massimo 1);
- k. partecipazione a gruppi di lavoro e di ricerca nell'ambito della terza missione delle università (punteggio massimo 1);
- l. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per l'attività scientifica (punteggio massimo 1).

Ai fini della valutazione dell'attività didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, la valutazione del candidato si riferisce nello specifico ad attività documentate, effettuate nell'ambito del settore concorsuale di cui alla procedura di chiamata, presso Atenei italiani o stranieri, con riguardo dei seguenti aspetti:

- a. numero dei moduli / corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi negli anni presso Atenei o Istituti di ricerca di alta qualificazione, in Italia o all'estero;
- b. partecipazione alle Commissioni istituite per gli esami di profitto;
- c. quantità e qualità dell'attività di tipo seminariale, di quella mirata alle esercitazioni e al tutoraggio degli studenti, ivi inclusa quella relativa alla curatela e/o predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e delle tesi di dottorato.  
(punteggio massimo 30)

In assenza di esperienza didattica in ambito universitario almeno triennale da parte del candidato, la valutazione potrà avvenire anche mediante lo svolgimento di una prova didattica, secondo criteri e modalità disciplinati dal Decreto rettorale n. 9, del 29 gennaio 2016.

La valutazione si conclude con un motivato giudizio basato sui punteggi assegnati individualmente e collegialmente dalla Commissione agli elementi oggetto di valutazione.

La valutazione si intende positiva se il candidato conseguirà almeno in totale 70 punti.

Gli atti della Commissione sono approvati con decreto rettorale, pubblicato all'albo online di Ateneo e reso disponibile sul sito internet [www.univda.it](http://www.univda.it).

